



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI  
VETERINARI  
Uffici 3- 8 DGSAF

Ministero della Salute

DGSAF

0017930-P-20/07/2018



290518394

Associazioni di categoria  
[uniceb@tin.it](mailto:uniceb@tin.it)  
[anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)  
[assica@assica.it](mailto:assica@assica.it)  
[assicaroma@assica.it](mailto:assicaroma@assica.it)  
[direzione@confagricoltura.it](mailto:direzione@confagricoltura.it)  
[segreteriapresidente@cia.it](mailto:segreteriapresidente@cia.it)  
[coldiretti@pec.coldiretti.it](mailto:coldiretti@pec.coldiretti.it)  
[giorgio.apostoli@coldiretti.it](mailto:giorgio.apostoli@coldiretti.it)

*E.p.c.*

Assessorati sanità  
Regioni e Province autonome  
Servizi veterinari  
Loro sedi

UVAC  
Loro sedi

IZS Marche e Umbria  
CEREP

Oggetto: situazione epidemiologica sfavorevole relativa alla peste suina africana in taluni Paesi dell'Unione europea.

Con la presente si intende informare opportunamente codeste Associazioni in merito alla preoccupante evoluzione della situazione epidemiologica della peste suina africana sia nei suini domestici che nei cinghiali selvatici in vari Paesi dell'Unione europea richiamati nella decisione di

esecuzione 2014/709/UE, ossia, attualmente, Polonia, Estonia, Lettonia ;Lituania, Repubblica Ceca, Ungheria e Romania.

La decisione di esecuzione 2014/709/UE, e successive modifiche, individua per la malattia in questione le zone soggette a restrizione in tali Paesi ma dalle zone non soggette a restrizione degli stessi è possibile la spedizione di suini vivi, delle carni e dei prodotti sia di suini domestici che di cinghiali selvatici verso gli altri paesi Ue.

Si evidenzia che è vietata invece la spedizione da tutti gli Stati membri di suini selvatici vivi ai sensi della decisione 2014/709/UE a seguito della modifica apportata recentemente alla stessa dalla decisione 2018/834/UE.

Va precisato, inoltre, che in relazione ai diversi livelli di rischio a seconda del tipo di prodotti suini e della situazione epidemiologica negli Stati membri e nelle zone interessate, la decisione più volte citata prevede alcune deroghe per ciascun tipo di prodotto suino proveniente dai territori elencati nelle varie parti dell'allegato della decisione.2014/709/UE.

Nel sito [http://ec.europa.eu/food/sites/food/files/animals/docs/ad\\_control-measures\\_asf\\_pl-lt-regionalisation.pdf](http://ec.europa.eu/food/sites/food/files/animals/docs/ad_control-measures_asf_pl-lt-regionalisation.pdf) della Commissione Ue, che viene costantemente aggiornato in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica, è riportata una cartina con evidenziate le varie zone di restrizione per la malattia attualmente individuate.

Tali zone di restrizione figurano nell'allegato alla decisione 2014/709 con una differenziazione in base al livello di rischio. Si mette sinteticamente in evidenza che le diverse parti di tale allegato tengono conto principalmente della situazione epidemiologica relativa alla peste suina africana, indicando se il rischio riguarda sia le aziende suinicole e sia la popolazione di suini selvatici (parti III e IV) o solo la popolazione di suini selvatici (parte II), oppure se il rischio è riconducibile ad una eventuale prossimità alla popolazione infetta di suini selvatici (parte I).

Occorre considerare che la situazione epidemiologica della malattia è ancora dinamica con un'evoluzione incerta e, proprio in riferimento a ciò, non si può ragionevolmente escludere che animali e carni potrebbero essere spediti da zone libere che, successivamente, potrebbero essere interessate dalla malattia: ciò ovviamente comporterebbe per quanto possibile il rapido rintraccio e il sequestro delle merci introdotte .

In attesa di eventuali ulteriori disposizioni della Commissione europea, pertanto, in relazione a quanto precede, questa Direzione non può non rimarcare che gli operatori interessati al commercio di animali vivi, carni e prodotti con i Paesi dell'Unione coinvolti dall'epidemia, debbano svolgere la propria attività con particolare attenzione anche seguendo l'evoluzione della situazione epidemiologica attraverso gli aggiornamenti della scrivente Direzione e i siti ufficiali dell'UE. Ciò

potrà rappresentare un valido supporto, in cooperazione con i Servizi veterinari territoriali, al coordinamento della scrivente Direzione delle attività di prevenzione e dei controlli sanitari, già avviati recentemente attraverso gli UVAC con modalità di monitoraggio su animali vivi, carni refrigerate e congelate.

In merito all'evoluzione della situazione epidemiologica della malattia sarà, pertanto, cura della Scrivente Direzione fornire di volta in volta a codeste Associazioni gli aggiornamenti del caso.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

\*F.to Silvio Borrello

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referenti del procedimento:

Dr Luigi Ruocco

email: [l.ruocco@sanita.it](mailto:l.ruocco@sanita.it)

Dr Donato Angelo

e-mail: [a.donato@sanita.it](mailto:a.donato@sanita.it)

Dr Presutti Luigi

e-mail: [l.presutti@sanita.it](mailto:l.presutti@sanita.it)